

Il dato rilevante nel triennio è l'aumento della spesa media accessoria di oltre undici punti percentuali, mentre la componente media fissa della retribuzione cresce in misura contenuta (2,6%), in relazione alla dinamica della consistenza del personale (v. paragrafo 5.4.) e dei rinnovi contrattuali.

Tra le cause di rilievo dell'aumento della spesa accessoria, si ricordano: a) la corresponsione di arretrati che costituiscono una delle componenti della retribuzione accessoria; b) le disposizioni di leggi speciali che prevedono risorse aggiuntive a favore dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle Amministrazioni statali; c) le norme contrattuali che prevedono l'integrale utilizzo delle somme per retribuzione di posizione e di risultato disponibili a consuntivo (con previsione di apposite norme, inserite nella legge di bilancio, in deroga ai principi contabili sulle economie delle disponibilità di parte corrente non impegnate nel corso dell'esercizio di riferimento); d) la disponibilità della RIA in caso di cessazione dal servizio; e) la corresponsione dell'indennità di vacanza contrattuale (IVC), rilevata nel conto annuale come voce di spesa accessoria.

Allo stato, non è possibile effettuare una graduazione della incidenza percentuale delle predette cause, tanto più considerando il peso di alcune componenti della spesa accessoria che presentano un grave difetto di indeterminatezza. Si tratta, in specie, delle voci "Arretrati anni precedenti" e "Altre spese accessorie ed indennità varie". Dall'analisi svolta con riferimento ai dati della spesa per le singole aree della dirigenza, risulta che la somma di queste due voci è talvolta così rilevante da non giustificare, appunto, sul piano metodologico, aggregazioni tanto indefinite, quali quelle ricordate, da riservare, piuttosto, solo a componenti di spesa realmente qualificabili, per esiguità dell'importo e per difficile riconducibilità delle stesse a voci "tipiche" della retribuzione, come "residuali", in quanto "non significative".

Ne discende una consistente opacità dei dati, che risulta accentuata proprio per quelle aree della dirigenza per le quali la rilevazione dovrebbe essere più agevole per i compilatori del conto annuale, trattandosi di personale statale, in specie appartenente alle aree I, V e VI.

La chiarezza nell'esposizione dei dati di spesa del personale, al fine di un attendibile monitoraggio dei fenomeni che possono incidere sulla lievitazione della principale componente della spesa corrente (al quale ancor più sospinge il recente d.lgs. n. 150 del 2009 anche per la valutazione delle performance del personale dirigenziale), esige, dunque, ulteriori affinamenti sia sul piano del metodo sia su quello delle modalità delle rilevazioni. Ciò allo scopo di pervenire ad una più analitica predeterminazione delle voci da riportare sui cedolini delle retribuzioni, che devono costituire la base di rilevazione dei dati per la costruzione del conto annuale, recuperando significatività alle predette risultanze.

Particolare cura dovrebbe poi essere riservata nel distinguere, sin dalla fase del pagamento degli emolumenti, la retribuzione di posizione parte fissa rispetto a quella di parte variabile, in quanto l'accorpamento indistinto delle due voci non appare giustificato in ragione delle profonde diversità che connotano i due emolumenti, sia per il regime applicabile e sia per le finalità alle quali essi rispondono.<sup>7</sup> Occorrerebbe, dunque, il più possibile, adattare le modalità di

<sup>7</sup> Le istruzioni emanate, per la rilevazione del conto annuale 2008, dal Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, IGOP, con circolare 16 aprile 2009, n. 16, consentono alle amministrazioni di aggregare in unica voce di spesa (Retribuzione di

pagamento delle retribuzioni dei dirigenti alle voci retributive concordate in sede negoziale, così da assicurare una più limpida riconciliabilità tra “titolo giuridico” delle voci retributive, modalità di pagamento e, in ultima analisi, modalità di rilevazione sul conto annuale. Un ripensamento dei criteri cui ispirare la metodologia di costruzione del predetto conto in funzione di una più nitida conoscibilità degli andamenti della spesa per il personale, dovrebbe coinvolgere anche le autonomie territoriali, considerando l'esigenza, costituzionalmente avvertita, di un coordinamento dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale (art. 117, secondo comma, lett. r, Cost.).

#### 5.5.2. La spesa per retribuzioni accessorie

Dall'esame della *tabella 4* emerge, con molta evidenza, il dato dell'aumento della spesa per retribuzioni accessorie, anche per le aree di contrattazione caratterizzate da una riduzione della consistenza e, correlativamente, da una diminuzione della spesa per il trattamento economico fisso.

Il fenomeno è oggettivo e si osserva indipendentemente dal computo degli arretrati (poiché la gran parte dell'accessorio non viene corrisposta nell'esercizio di competenza, come già accennato al paragrafo 5.5.1.), e dall'incidenza, sulla spesa per accessorio, della IVC. Ciò significa che la tendenza all'aumento di spesa permane anche considerando la spesa al netto degli arretrati e della IVC.

In particolare, il fenomeno si osserva in relazione all'area I (nel triennio 2006-2008, +18% di spesa per accessorio a fronte di una spesa per il fisso di -8,4%), ma è pure presente nell'area II (+10,2% per accessorio e -5,3% per fisso), nell'area VI (+8,9% per accessorio e -2,9% per fisso); anche nei casi in cui si registra un segno positivo per il trattamento fisso, l'aumento per retribuzioni accessorie è sempre di maggiore entità (area V: +62,2% per accessorio e +21,5% per fisso; area VIII: +19,9% per accessorio e +2,7% per fisso).

Da notare, peraltro, che nella tabella di rilevazione relativa ai dirigenti della Presidenza del Consiglio dei ministri (area VIII), rientra la spesa sostenuta dalla Presidenza per quei dirigenti esterni il cui trattamento accessorio è a carico della medesima (39 su 243, nel 2008, 50 su 242, nel 2007).

Tali incrementi retributivi della componente accessoria sono imputabili a diverse cause.

Tra esse, merita di essere ricordata la struttura dei fondi unici di amministrazione come definita in sede negoziale, che consente di mantenere nella loro disponibilità risorse parametricate al personale in servizio all'inizio dell'esercizio (c.d. monte salari), mentre la distribuzione delle stesse avviene in data successiva, quando parte del personale considerato in sede di appostamento delle risorse è cessato dal servizio. Tale circostanza si riflette, in modo particolare, sull'aumento della spesa media.

Il predetto meccanismo di reflusso al fondo unico consente al personale che rimane in servizio di lucrare una maggior quota di accessorio, sicché il fenomeno dell'incremento molto marcato della componente accessoria della spesa media trova spiegazione, per questa parte, nella variazione in diminuzione della consistenza del personale.

Tabella 4

Spesa<sup>(1)</sup> per trattamento fisso e accessorio dei dirigenti

(importi in migliaia)

	2007			2008			% 2008/2006		
	Spesa tratt. fisso	Spesa tratt. acc.	Spesa totale	Spesa tratt. fisso	Spesa tratt. acc.	Spesa totale	Spesa tratt. fisso	Spesa tratt. acc.	Spesa totale
<b>AREA I</b>	<b>182.948</b>	<b>153.195</b>	<b>336.144</b>	<b>176.853</b>	<b>158.963</b>	<b>335.816</b>	<b>-8,4</b>	<b>18,0</b>	<b>2,5</b>
Dirigente I fascia	18.937	32.964	51.901	19.011	36.076	55.087	-4,2	11,2	5,4
Dirigente II fascia	121.580	89.830	211.410	116.850	100.844	217.693	-13,4	24,8	0,9
Dirigente I fascia tempo determ.	3.884	7.139	11.023	3.354	5.157	8.511	2,9	-16,7	-10,0
Dirigente II fascia tempo determ.	10.779	13.543	24.322	10.289	7.028	17.317	13,3	7,0	10,7
Dirigenti medici e medici Ministero salute	27.768	9.720	37.488	27.350	9.858	37.208	5,7	13,2	7,6
<b>AREA II</b>	<b>440.373</b>	<b>428.399</b>	<b>868.772</b>	<b>420.185</b>	<b>451.802</b>	<b>871.987</b>	<b>-5,3</b>	<b>10,2</b>	<b>2,2</b>
Dirigente II fascia	353.528	353.715	707.243	326.858	362.640	689.498	-8,3	3,7	-2,3
Dirigente II fascia tempo determ.	86.845	74.684	161.529	93.327	89.162	182.489	7,2	48,1	23,9
<b>AREA III</b>	<b>864.049</b>	<b>343.460</b>	<b>1.207.510</b>	<b>892.598</b>	<b>363.088</b>	<b>1.255.686</b>	<b>1,4</b>	<b>9,0</b>	<b>3,5</b>
Dirigenti con incarico di struttura complessa	137.246	115.165	252.411	139.128	119.845	258.973	-4,6	2,1	-1,6
Dirigenti con inc. di strut. semplice e altri inc.	691.254	207.943	899.197	716.301	221.093	937.394	2,1	11,8	4,2
Dirigenti a tempo determinato	35.549	20.353	55.902	37.169	22.150	59.319	12,3	23,7	16,3
<b>AREA IV</b>	<b>5.357.506</b>	<b>2.578.784</b>	<b>7.936.289</b>	<b>5.551.240</b>	<b>2.758.527</b>	<b>8.309.767</b>	<b>3,4</b>	<b>10,7</b>	<b>5,7</b>
Dirigenti con incarico di struttura complessa	558.342	456.344	1.014.686	564.372	478.598	1.042.970	-3,4	2,3	-0,9
Dirigenti con incarico di struttura semplice	963.156	484.008	1.447.164	1.007.533	527.132	1.534.665	6,6	14,9	9,3
Dirigenti a tempo determinato	46.683	25.298	71.980	44.238	27.933	72.170	5,4	18,0	9,9
Dirigenti con altri inc. profess.	3.789.324	1.613.134	5.402.458	3.935.097	1.724.865	5.659.962	3,7	11,9	6,0
<b>AREA V</b>	<b>370.169</b>	<b>80.574</b>	<b>450.743</b>	<b>474.628</b>	<b>118.177</b>	<b>592.805</b>	<b>21,5</b>	<b>62,2</b>	<b>27,9</b>
Dirigente scolastico	370.169	80.574	450.743	474.628	118.177	592.805	21,5	62,2	27,9
<b>AREA VI</b>	<b>231.796</b>	<b>256.032</b>	<b>487.828</b>	<b>226.809</b>	<b>285.795</b>	<b>512.604</b>	<b>-2,9</b>	<b>8,9</b>	<b>3,3</b>
Dirigente I fascia	11.785	22.231	34.016	12.241	24.731	36.972	13,7	11,9	12,5
Dirigente II fascia	92.835	90.980	183.815	86.182	102.209	188.391	-11,5	3,4	-4,0
Dirigente I fascia tempo determ.	1.252	2.800	4.052	737	1.851	2.588	-64,8	-59,3	-61,0
Dirigente II fascia tempo determ.	26.572	35.229	61.801	27.544	46.264	73.808	17,7	40,4	31,0
Professionisti EPNE	46.028	62.327	108.355	47.265	66.280	113.546	-0,7	4,6	2,3
Medici EPNE	53.324	42.466	95.789	52.840	44.460	97.300	1,0	9,3	4,6
<b>AREA VII</b>	<b>20.626</b>	<b>21.677</b>	<b>42.303</b>	<b>20.936</b>	<b>21.348</b>	<b>42.285</b>	<b>-3,5</b>	<b>4,8</b>	<b>0,5</b>
Dirigente I fascia	1.574	1.314	2.888	1.581	1.609	3.191	-1,5	11,7	4,8
Dirigente II fascia	11.146	11.725	22.871	12.294	12.443	24.738	5,4	17,5	11,2
Dirigente I fascia tempo determ.	875	1.499	2.374	724	1.302	2.026	-14,5	3,1	-3,9
Dirigente II fascia tempo determ.	7.031	7.139	14.171	6.337	5.993	12.330	-16,4	-15,3	-15,9
<b>AREA VIII</b>	<b>18.042</b>	<b>22.885</b>	<b>40.927</b>	<b>17.274</b>	<b>20.725</b>	<b>38.000</b>	<b>2,7</b>	<b>19,9</b>	<b>11,4</b>
Dirigente I fascia	6.093	10.137	16.230	6.264	9.477	15.741	12,5	19,7	16,8
Dirigente II fascia	9.468	8.923	18.391	8.317	7.953	16.270	-10,4	10,9	-1,1
Dirigente I fascia tempo determ.	1.189	2.106	3.294	1.106	1.679	2.785	12,2	14,5	13,5
Dirigente II fascia tempo determ.	1.293	1.719	3.012	1.587	1.616	3.204	60,2	120,8	86,0
<b>TOTALE AREE</b>	<b>7.485.510</b>	<b>3.885.007</b>	<b>11.370.516</b>	<b>7.780.523</b>	<b>4.178.426</b>	<b>11.958.950</b>	<b>3,1</b>	<b>11,6</b>	<b>5,9</b>
<i>Dirig. di Reg. stat. spec. e Prov. aut.</i>	71.217	45.878	117.095	72.705	50.995	123.700	-3,6	7,0	0,5
<i>Altri dirigenti del pubblico impiego<sup>(2)</sup></i>	45.288	20.656	65.944	43.604	19.922	63.526	4,9	0,3	3,4

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS-IGOP.

<sup>(1)</sup> Esclusi arretrati, trattamento accessorio all'estero, indennità di esclusività. Al lordo dei recuperi per ritardi, assenze, ecc.<sup>(2)</sup> Enti degli articoli 60 e 70 del d.lgs. n. 165 del 2001 e autorità indipendenti.

Altro importante fattore da considerare è la prassi di consolidare, nella parte fissa dei predetti fondi unici, la quota di RIA relativa al personale cessato dal servizio, anche con qualifica dirigenziale. Tale prassi è stata più volte censurata dalla Corte nelle proprie certificazioni (sezioni riunite, delibere n. 12/2000/CL e n. 6/2001/CL), nella considerazione che il venir meno delle posizioni giuridiche inerenti la RIA determini una riduzione delle disponibilità di bilancio e non, invece, la creazione di risparmi da far confluire nel fondo unico di amministrazione (FUA), in quanto la RIA rappresenta, per il personale in quiescenza, un emolumento pensionabile.

Il descritto, criticabile, meccanismo non è stato inciso dalle disposizioni intese a contenere la spesa derivante dalla contrattazione integrativa. L'art. 1, comma 189, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, nel disporre un tetto di crescita dei FUA i quali, con decorrenza 2006, non possono superare l'importo di pertinenza dell'anno 2004 ha, comunque, garantito la parte fissa dei predetti fondi, tra cui rientra la RIA del personale cessato dal servizio (Ragioneria generale dello Stato, circolare 14 giugno 2006, n. 28, pag. 6).

Tra le altre possibili cause di incremento della spesa per retribuzioni accessorie, con riferimento alle aree I e VI, vanno considerate le ingenti somme che sono state corrisposte nel 2007, nel 2008 ed anche nel 2009 al personale dell'Amministrazione finanziaria in applicazione dell'art. 12 del d.l. 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, per il potenziamento delle attività di controllo fiscale. Una quota parte di tali somme (l'11% dell'ammontare totale, stabilito, con d.m. 3 settembre 2009, in 61,6 milioni per l'anno 2008) è stata erogata al personale dirigenziale, di cui il 10% è stato ripartito tra i dirigenti di I fascia. Le predette risorse, per espressa previsione di legge, non confluiscono nel FUA bensì sono appostate in appositi fondi (art. 12, comma 2, decreto-legge n. 79/1997). Potrebbe essere, questa, una delle cause della lievitazione della spesa media per retribuzione di risultato, per il Ministero dell'economia e delle finanze e per le agenzie fiscali, come esposto nel paragrafo 5.5.3.

Nel coacervo delle voci che compongono il trattamento economico accessorio, è interessante osservare l'incidenza della retribuzione di posizione e di risultato sulle altre voci, che non sono di poco conto, contrariamente a quanto potrebbe ritenersi in relazione alla vigenza del principio della onnicomprensività della retribuzione del personale dirigenziale.

Al riguardo, è interessante analizzare la tabella 13 del conto annuale della Ragioneria generale dello Stato per gli anni 2006, 2007 e 2008, in cui si legge che la voce "Altre spese accessorie ed indennità varie" (di cui è già stata criticata la scarsa significatività al paragrafo 5.5.1), che per talune aree (I, II, V e VI) incide, mediamente, del 10% sul totale della spesa per accessorio. Al contrario, per le aree III e IV, si registra il forte peso di voci, più analitiche, quali l'indennità di direzione di strutture complesse, l'indennità di esclusività e quella di specificità medico-veterinaria, la cui entità sovrasta, talora, quella della retribuzione di posizione (per l'area IV, nel 2008, l'incidenza sul totale è del 29,2% per l'esclusività, del 22,4% per la specificità medico-veterinaria e del 20,8% per la posizione).

Nel dettaglio delle aree, la preponderanza delle altre indennità su posizione e risultato si concentra sul personale dirigente assunto a tempo determinato.

### 5.5.3. La spesa media per retribuzioni di posizione e di risultato

La rilevazione della spesa per le retribuzioni di posizione e di risultato mostra, nel triennio 2006-2008, una crescita della spesa annua complessiva. Correlativamente, la spesa pro capite, per gli stessi emolumenti, passa da 12,6 migliaia di euro nel 2007 a 14,1 migliaia di euro nel 2008, con un incremento medio percentuale, nel triennio, del 17,3%.

A titolo di indennità di posizione, la retribuzione più elevata, nel 2008, viene corrisposta ai dirigenti di prima fascia dell'area VI a tempo determinato (112,3 migliaia di euro, +20,5% nel triennio 2006-2008). Importi elevati si registrano anche per i dirigenti di prima fascia a tempo indeterminato dell'area VI e dell'area I.

In ordine alla retribuzione di risultato pro capite, i dati più elevati, nel 2008, si rilevano per la dirigenza di prima fascia, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, dell'area VI e a tempo indeterminato dell'area I. Il dato medio, per il totale delle aree, è pari a 3,9 migliaia di euro, a fronte di una spesa annua pro capite per la retribuzione di posizione pari a 10,2 migliaia di euro (v. *tabella 5*).

In questi dati di sintesi, trova conferma il fenomeno, già analizzato ai paragrafi 5.5.1 e 5.5.2, del sostanziale incremento della spesa per retribuzioni accessorie anche per quelle aree che sono caratterizzate dalla riduzione della spesa per il trattamento economico fisso, in relazione alla contrazione della consistenza del personale di livello dirigenziale.

L'aumento si riscontra sia per la retribuzione di posizione, sia per quella di risultato, pur dovendo apprezzarsi la decrescente incidenza della spesa per il primo emolumento rispetto al totale della spesa erogata dalle amministrazioni per entrambe le causali. Infatti, il rapporto tra spesa media annua per retribuzione di posizione rispetto al totale (retribuzione + risultato) è contrassegnato, nel triennio 2006-2008, da un -1,1% (con punte significative di -12,1% per l'area I e di -15,2% per l'area VI) (v. *tabella 6*).

L'incidenza decrescente della retribuzione di posizione sul totale sembrerebbe deporre per la progressiva (e convinta) adesione delle amministrazioni ai principi di valorizzazione del merito e della qualità della prestazione individuale e organizzativa trasfusi nell'art. 24, comma 1-bis, del d.lgs. n. 165 del 2001, introdotto dall'art. 45, del d.lgs. n. 150 del 2009, ove si dispone che il trattamento accessorio collegato ai risultati deve costituire almeno il 30% della retribuzione complessiva del dirigente.

Senonché, i dati di dettaglio relativi alle aree I e VI, desunti dalla tabella 13 del Conto annuale della Ragioneria generale dello Stato per gli anni 2006, 2007 e 2008, inducono a un atteggiamento di maggiore prudenza nell'analisi del fenomeno.

Tabella 5

## Spesa media annua per retribuzioni di posizione e risultato dei dirigenti

(importi in migliaia)

	2007			2008			% 2008/2006		
	Posiz.	Risult.	Totale	Posiz.	Risult.	Totale	Posiz.	Risult.	Totale
<b>AREA I</b>	<b>26,6</b>	<b>7,0</b>	<b>33,6</b>	<b>27,1</b>	<b>10,9</b>	<b>38,0</b>	<b>7,3</b>	<b>84,8</b>	<b>22,0</b>
Dirigente I fascia	86,5	18,8	105,4	91,0	23,3	114,4	8,5	56,4	15,7
Dirigente II fascia	23,4	7,2	30,6	24,4	12,3	36,7	11,4	129,4	34,6
Dirigente I fascia tempo determ.	58,2	10,4	68,6	52,9	11,7	64,6	-14,9	24,7	-9,7
Dirigente II fascia tempo determ.	31,2	7,0	38,2	21,0	7,7	28,8	-14,3	0,9	-10,7
Dirigenti medici e medici Ministero salute	6,8	0,5	7,3	7,3	0,6	7,9	7,8	-79,0	-17,9
<b>AREA II</b>	<b>30,5</b>	<b>8,4</b>	<b>38,8</b>	<b>31,5</b>	<b>9,6</b>	<b>41,1</b>	<b>13,5</b>	<b>25,3</b>	<b>16,0</b>
Dirigente II fascia	31,3	8,8	40,1	32,6	10,3	42,9	11,8	26,8	15,1
Dirigente II fascia tempo determ.	27,0	6,7	33,7	27,7	7,4	35,1	28,8	27,2	28,4
<b>AREA III</b>	<b>9,2</b>	<b>4,1</b>	<b>13,2</b>	<b>9,9</b>	<b>4,4</b>	<b>14,3</b>	<b>13,6</b>	<b>14,7</b>	<b>13,9</b>
Dirigenti con incarico di struttura complessa	20,1	6,3	26,4	21,7	6,8	28,5	14,1	15,7	14,5
Dirigenti con inc. di strutt. semplice e altri inc.	7,0	3,6	10,6	7,6	3,9	11,5	15,3	14,7	15,1
Dirigenti a tempo determinato	12,0	5,2	17,2	13,0	5,6	18,7	10,5	19,9	13,2
<b>AREA IV</b>	<b>6,1</b>	<b>2,6</b>	<b>8,7</b>	<b>7,3</b>	<b>2,8</b>	<b>10,1</b>	<b>25,2</b>	<b>15,5</b>	<b>22,3</b>
Dirigenti con incarico di struttura complessa	17,1	3,9	21,0	20,2	4,2	24,3	20,5	13,2	19,2
Dirigenti con incarico di struttura semplice	8,8	2,6	11,4	10,9	2,8	13,7	28,8	11,3	24,8
Dirigenti a tempo determinato	6,8	2,5	9,3	9,2	3,2	12,4	32,8	68,5	40,4
Dirigenti con altri inc. profess.	4,1	2,4	6,5	4,9	2,6	7,5	28,1	17,0	24,0
<b>AREA V</b>	<b>8,1</b>	<b>0,6</b>	<b>8,8</b>	<b>9,5</b>	<b>0,7</b>	<b>10,1</b>	<b>22,1</b>	<b>0,9</b>	<b>20,5</b>
Dirigente scolastico	8,1	0,6	8,8	9,5	0,7	10,1	22,1	0,9	20,5
<b>AREA VI</b>	<b>20,9</b>	<b>8,5</b>	<b>29,4</b>	<b>21,2</b>	<b>14,5</b>	<b>35,7</b>	<b>-4,3</b>	<b>52,9</b>	<b>12,8</b>
Dirigente I fascia	93,1	21,5	114,6	89,5	33,5	123,0	-5,2	31,3	2,6
Dirigente II fascia	30,7	10,7	41,4	31,6	19,5	51,1	-1,5	76,8	18,5
Dirigente I fascia tempo determ.	100,6	23,0	123,6	112,3	32,6	144,9	20,5	1,1	15,5
Dirigente II fascia tempo determ.	13,8	7,8	21,5	16,6	15,9	32,5	3,3	37,6	17,7
Professionisti EPNE	2,1	7,4	9,5	2,2	11,4	13,5	13,8	20,3	19,2
Medici EPNE	16,3	4,3	20,6	16,0	6,1	22,0	-2,4	104,1	14,0
<b>AREA VII</b>	<b>30,4</b>	<b>8,0</b>	<b>38,4</b>	<b>35,2</b>	<b>8,9</b>	<b>44,1</b>	<b>29,3</b>	<b>22,4</b>	<b>27,9</b>
Dirigente I fascia	41,3	12,1	53,4	53,6	15,9	69,5	23,6	16,3	21,8
Dirigente II fascia	32,5	8,1	40,6	34,7	8,8	43,5	23,9	33,5	25,8
Dirigente I fascia tempo determ.	67,9	13,7	81,6	77,7	18,5	96,2	31,0	23,0	29,4
Dirigente II fascia tempo determ.	22,4	6,8	29,2	29,8	7,2	37,1	40,3	6,0	31,9
<b>AREA VIII</b>	<b>42,0</b>	<b>6,0</b>	<b>48,0</b>	<b>44,4</b>	<b>8,1</b>	<b>52,5</b>	<b>16,2</b>	<b>-5,7</b>	<b>12,2</b>
Dirigente I fascia	68,0	7,1	75,1	75,9	8,0	83,9	4,2	2,8	4,1
Dirigente II fascia	27,7	4,4	32,1	27,3	7,7	35,0	22,9	-13,6	12,5
Dirigente I fascia tempo determ.	79,8	9,5	89,3	80,0	8,8	88,7	2,7	-5,3	1,9
Dirigente II fascia tempo determ.	31,4	12,1	43,5	33,0	10,3	43,2	45,1	27,4	40,5
<b>TOTALE AREE</b>	<b>9,2</b>	<b>3,4</b>	<b>12,6</b>	<b>10,2</b>	<b>3,9</b>	<b>14,1</b>	<b>15,9</b>	<b>20,9</b>	<b>17,3</b>
<i>Dirig. di Reg. stat. spec. e Prov. aut.</i>	22,6	4,4	26,9	24,5	5,9	30,4	21,3	26,8	22,3
<i>Altri dirigenti del pubblico impiego<sup>(1)</sup></i>	5,4	0,8	6,2	5,8	1,2	7,0	14,7	30,6	17,2

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS-IGOP.

<sup>(1)</sup>Enti degli articoli 60 e 70 del d.lgs. n. 165 del 2001 e autorità indipendenti.

Tabella 6

*Incidenza % della spesa media annua per retribuzione  
di posizione sul totale di posizione e di risultato*

	2007	2008	% 2008/2006
<b>AREA I</b>	<b>79,1</b>	<b>71,2</b>	<b>-12,1</b>
Dirigente I fascia	82,1	79,6	-6,3
Dirigente II fascia	76,5	66,5	-17,2
Dirigente I fascia tempo determ.	84,9	82,0	-5,7
Dirigente II fascia tempo determ.	81,6	73,1	-4,1
Dirigenti medici e medici Ministero salute	92,8	92,4	31,3
<b>AREA II</b>	<b>78,5</b>	<b>76,6</b>	<b>-2,2</b>
Dirigente II fascia	78,1	76,1	-2,8
Dirigente II fascia tempo determ.	80,1	79,0	0,3
<b>AREA III</b>	<b>69,3</b>	<b>69,3</b>	<b>-0,3</b>
Dirigenti con incarico di struttura complessa	76,2	76,2	-0,3
Dirigenti con inc. di strutt. semplice e altri inc.	66,1	66,1	0,2
Dirigenti a tempo determinato	69,9	69,8	-2,4
<b>AREA IV</b>	<b>70,2</b>	<b>72,2</b>	<b>2,4</b>
Dirigenti con incarico di struttura complessa	81,6	82,8	1,1
Dirigenti con incarico di struttura semplice	76,9	79,4	3,2
Dirigenti a tempo determinato	72,7	74,4	-5,4
Dirigenti con altri inc. profess.	62,8	64,9	3,3
<b>AREA V</b>	<b>92,7</b>	<b>93,5</b>	<b>1,4</b>
Dirigente scolastico	92,7	93,5	1,4
<b>AREA VI</b>	<b>71,2</b>	<b>59,4</b>	<b>-15,2</b>
Dirigente I fascia	81,2	72,8	-7,5
Dirigente II fascia	74,2	61,8	-16,9
Dirigente I fascia tempo determ.	81,4	77,5	4,3
Dirigente II fascia tempo determ.	63,9	51,1	-12,2
Professionisti EPNE	22,1	16,1	-4,6
Medici EPNE	79,0	72,5	-14,4
<b>AREA VII</b>	<b>79,1</b>	<b>79,8</b>	<b>1,1</b>
Dirigente I fascia	77,3	77,2	1,4
Dirigente II fascia	80,0	79,7	-1,5
Dirigente I fascia tempo determ.	83,2	80,8	1,3
Dirigente II fascia tempo determ.	76,7	80,5	6,3
<b>AREA VIII</b>	<b>87,5</b>	<b>84,6</b>	<b>3,6</b>
Dirigente I fascia	90,6	90,5	0,1
Dirigente II fascia	86,2	78,0	9,3
Dirigente I fascia tempo determ.	89,4	90,1	-
Dirigente II fascia tempo determ.	72,2	76,2	-
<b>TOTALE AREE</b>	<b>73,3</b>	<b>72,5</b>	<b>-1,1</b>
<i>Dirig. di Reg. stat. spec. e Prov. aut.</i>	<i>83,8</i>	<i>80,5</i>	<i>-0,8</i>
<i>Altri dirigenti del pubblico impiego<sup>(1)</sup></i>	<i>87,8</i>	<i>82,3</i>	<i>-2,2</i>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS-IGOP.

<sup>(1)</sup> Enti degli articoli 60 e 70 del d.lgs. n. 165 del 2001 e autorità indipendenti.

*Area I (dirigenti del comparto dei ministeri e delle amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo).*

Con riferimento alla retribuzione di posizione, si registra una variazione della spesa media, nel periodo 2007-2008, per i dirigenti a tempo indeterminato di I fascia, del 6,9% e, per quelli di II fascia, del 4,3%.

Dette percentuali presentano però forti oscillazioni tra i diversi ministeri. Tra questi, si rileva la crescita anomala, nel biennio 2007-2008, della spesa per retribuzione di posizione del Ministero della salute (I fascia: +36% in presenza di un -0,5% di unità), del Ministero della difesa (I fascia: +23,1% in presenza di un -8,4% di unità; II fascia: +27,3% in presenza di un -3,5% di unità)<sup>8</sup>.

Tale fenomeno appare ancora più preoccupante se si considera che la retribuzione di posizione consta di una parte fissa, soggetta al regime del trattamento economico fisso.

Con riferimento alla retribuzione di risultato, si registra una variazione della spesa media, nel periodo 2007-2008, per i dirigenti a tempo indeterminato di I fascia, del 24,5% e, per quelli di II fascia, del 71,5%.

La crescita della spesa media per retribuzione di risultato dei dirigenti di II fascia è riconducibile, essenzialmente, ai valori del Ministero dell'economia e delle finanze, non determinati da un incremento delle unità in servizio (+9 milioni di euro su un totale di +12 milioni di euro, ossia +15.000 euro per ciascuno dei 623 dirigenti, pari a un incremento del 92%).

La crescita della spesa media per retribuzione di risultato dei dirigenti di I fascia è, invece, imputabile al Ministero delle infrastrutture, anch'essa non giustificata da un aumento del personale in servizio (+1 milione di euro su un totale di +1,5 milioni di euro, ossia +38.000 euro per ciascuno dei 28 dirigenti, pari a un incremento del 4.561,8%).

A questi si aggiungono i dati anomali del Ministero della solidarietà sociale che, nel 2008, risulta aver erogato ai dirigenti di II fascia un importo esiguo a titolo di retribuzione di risultato (circa 960 euro), pur avendo distribuito l'importo massimo concedibile a titolo di posizione (euro 44.154).

*Area VI (dirigenti dei comparti agenzie fiscali ed enti pubblici non economici).*

Di rilievo è la forte oscillazione della spesa media per retribuzione di posizione dei dirigenti di I fascia dell'Agenzia del territorio (+92,3% nel biennio 2006/2007 e -40,7% nel biennio successivo, altalenando, l'importo, da 89,7 migliaia di euro nel 2006 a 172,6 migliaia di euro nel 2007, per attestarsi, nel 2008, a 102,43 migliaia di euro).

Nello stesso periodo, i medesimi dirigenti di I fascia dell'Agenzia del territorio hanno beneficiato di un consistente aumento a titolo di retribuzione di

---

<sup>8</sup> Significative sono anche le risultanze del Ministero dello sviluppo economico (I fascia: +37,6% in presenza di un -0,4% di unità; II fascia: +34,3% in presenza di un -0,2% di unità), del Ministero dell'economia e delle finanze (I fascia: +12,7% in presenza di un +0,1% di unità), del Ministero della solidarietà sociale (II fascia: +28,3% in presenza di un -28,6% di unità) e Ministero dei trasporti (II fascia: +15,8% in presenza di un -6,7% di unità). Specularmente, appare anomala la decrescita della spesa media per retribuzione di posizione del Ministero delle politiche agricole e forestali (I fascia: -8,6% in presenza di un +60% di unità).



risultato (+155,9% nel biennio 2006/2007), parzialmente compensato da un -40,7% nel biennio successivo.

La retribuzione di posizione subisce, invece, una flessione per i dirigenti di II fascia della stessa Agenzia (-36,5% nel biennio 2006/2007; +4,5% nel biennio successivo), analogamente a quanto si registra per la retribuzione di risultato (-17,4% nel biennio 2006/2007; -9,6% nel biennio successivo).

Queste oscillazioni trovano parziale spiegazione nelle modalità di erogazione dei predetti emolumenti. L'art. 58, comma 8, del CCNL 21 aprile 2006, area I, dispone che le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione, ancora disponibili a consuntivo, sono utilizzate nel corso del successivo anno. In senso analogo è la disposizione dettata dall'art. 25, comma 2, del CCNL 12 febbraio 2010, area I, per la retribuzione di risultato.

Peraltro, la facoltà di differimento dell'erogazione delle risorse per posizione e risultato, ancorché assentita in via negoziale, appare in contrasto con l'esigenza di predeterminazione degli obiettivi cui correlare l'assegnazione del premio di risultato, qualora l'amministrazione non disponga di un sistema collaudato di valutazione e di controllo interno, a prescindere dalla contrattazione decentrata (Sezione controllo Lombardia, parere n. 287/2010).

La Corte si riserva di verificare la corretta imputazione dei pagamenti effettuati a titolo di retribuzione di posizione e di risultato nelle rispettive voci del conto annuale, considerata la già segnalata problematica delle voci "Arretrati anni precedenti" e "Altre spese accessorie ed indennità varie", i cui importi sono così rilevanti da non poter escludere che essi ricomprendano anche somme corrisposte, appunto, per posizione e risultato (v. paragrafi 5.5.1 e 5.5.2.)<sup>9</sup>.

#### 5.5.4. Gli andamenti della spesa per area dirigenziale

L'analisi che segue riguarda gli andamenti, per area dirigenziale, della spesa per retribuzioni medie tenuto anche conto della dinamica della consistenza del personale, con evidenziazione, nei casi più rilevanti, della voce "Arretrati anni precedenti" nonché di quella "Altre spese accessorie ed indennità varie".

*Area I (dirigenti del comparto dei ministeri e delle amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo).*

Nel 2008 si registra una crescita della spesa media per retribuzioni (+8,8% rispetto al 2006) nonostante l'assenza nel biennio 2007-2008 di rinnovi contrattuali. Peraltro, mentre la componente media fissa fa registrare un decremento, da imputare ad una riduzione della consistenza del personale (-5,8% rispetto al 2006), quella accessoria presenta un consistente innalzamento (oltre il 25%), peraltro riscontrabile per la sola dirigenza di prima e seconda fascia a tempo indeterminato, mentre per il personale dirigenziale a tempo determinato si rivela consistente la riduzione di tale componente retributiva, fenomeno solo parzialmente giustificato dalla flessione di tale tipologia di personale (v. *tabella 3*).

<sup>9</sup> Cfr. circolare Ministero dell'economia e delle finanze, RGS, IGOP, 16 aprile 2009, n. 16, con la quale si invitano le amministrazioni, in sede di rilevazione del conto annuale 2008, a non includere nella voce "Arretrati anni precedenti" le spese relative a indennità e altri emolumenti accessori corrisposti sistematicamente nell'anno successivo a quello di competenza che, pertanto, dovrebbero essere inserite nelle corrispondenti colonne come se fossero emolumenti di competenza dell'anno oggetto di rilevazione.

I dati attestano, dunque, un generale aumento della parte accessoria della spesa media rispetto al totale, pari a poco meno della metà della media totale, con un incremento particolarmente marcato per i dirigenti di prima fascia.

Evidente è l'innalzamento nel 2008 (18 punti percentuali rispetto al 2006) della spesa accessoria complessiva, al netto degli arretrati, pur a fronte di una flessione, nel periodo considerato, di quasi il 6% del personale dirigenziale (v. *tabella 3*). Le cause sono imputabili in gran parte a disposizioni di leggi speciali che prevedono risorse aggiuntive a favore dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle Amministrazioni statali (le fonti normative sono indicate nell'allegato B del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133<sup>10</sup>), non a caso oggetto di "disapplicazione" ad opera dell'anzidetto decreto per l'anno 2009, in attesa di un generale riordino della materia riguardante la disciplina del trattamento economico accessorio.

Va altresì considerato che ingenti somme sono state corrisposte nel 2007, nel 2008 ed anche nel 2009<sup>11</sup> al personale dell'Amministrazione finanziaria (incluso quello dirigenziale) in applicazione del d.l. n. 79 del 1997<sup>12</sup> (v. paragrafo 5.5.2.), il quale consente al Ministro dell'economia e delle finanze di destinare al personale in servizio presso Uffici che svolgono attività di controllo fiscale, di vendita di immobili, di gestione di tesoreria e del debito pubblico una quota parte delle somme in entrata nel bilancio dello Stato derivanti dallo svolgimento delle predette attività.

Tale fenomeno sembra desumibile dal dettaglio delle risultanze delle risorse corrisposte a titolo di "Arretrati anni precedenti" ai dirigenti di prima fascia a tempo indeterminato pari a circa 2,5 milioni per il 2007 e 3 milioni per il 2008, con un incremento in quest'ultimo anno di quasi il 500% rispetto al dato 2006. Il dato relativo agli arretrati è ancora più eclatante per i dirigenti di seconda fascia a tempo indeterminato per i quali l'incremento degli arretrati registrato nel 2008 (14,6 milioni di euro) è di quasi venti volte superiore rispetto al 2006 (759 migliaia di euro).

Le difficoltà di analisi della crescita della spesa registrata nel 2008 sono anche in questo caso attestate dalla scarsa significatività della voce "Altre spese accessorie ed indennità varie", che espone nel triennio, in termini assoluti, importi consistenti di spesa (specie per i dirigenti di seconda fascia a tempo indeterminato). Trattandosi (anche) di "indennità", evidentemente spettanti sulla base di apposite previsioni negoziali, sarebbe opportuna un'analitica rilevazione delle stesse, tanto più che l'ammontare di altre voci, quali l'indennità di vacanza contrattuale, l'assegno

---

<sup>10</sup> Ulteriori interventi in materia sono stati previsti dall'art. 7-bis del d.l. 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, nonché dall'art. 7-ter del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33.

<sup>11</sup> Si fa riferimento ai decreti del Ministro dell'economia e delle finanze 8 marzo 2007 (che ha destinato al predetto personale circa 410 milioni di euro, di cui 60 milioni riferiti ai recuperi di "efficienza finanziaria" per il 2005 e 350 milioni riferiti al 2006), 16 settembre 2008 (313 milioni riferiti al 2007) e 3 settembre 2009 (101 milioni riferiti al 2008, di cui 61,6 milioni per il Ministero dell'economia e delle finanze, 12,9 milioni per l'Agenzia delle entrate, 12,1 milioni per l'Agenzia del territorio e 15 milioni per il Fondo assistenza per i finanziari, v. paragrafo 5.5.2. del testo).

<sup>12</sup> L'art. 12, comma 1, è stato dapprima modificato dall'art. 27 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, poi sostituito dall'art. 3, comma 165, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, ed infine modificato dal comma 551 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Il comma 2 dell'art. 12 è stato sostituito dall'art. 3, comma 165, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

personale pensionabile o il trattamento accessorio all'estero è di importo significativamente inferiore rispetto a quelli registrati nelle voci "Arretrati anni precedenti" o "Altre spese accessorie ed indennità varie".

*Area II (dirigenti del comparto Regioni e autonomie locali).*

La spesa complessiva per l'area II – che nel 2007 subiva un incremento dovuto al rinnovo contrattuale del biennio 2004-2005 e alla corresponsione dei relativi arretrati – nel 2008 presenta rispetto al 2006, una flessione consistente (-8,1%), dovuta anche ad una riduzione del 6,2% delle unità annue.

Nonostante la riduzione della consistenza del personale, nel 2008, rispetto al 2006, la spesa media cresce, con un incremento di quasi 9 punti percentuali. Particolarmente elevata è la crescita della spesa media dell'accessorio dei dirigenti di seconda fascia a tempo determinato (oltre 28 punti percentuali) (v. *tabella 3*).

Nel 2008, rispetto al 2006, la spesa per arretrati si riduce in modo consistente, anche se mantiene un valore elevato. La somma delle voci "Arretrati anni precedenti" e "Altre spese accessorie ed indennità varie" è pari al 16% della componente accessoria<sup>13</sup>.

*Aree III e IV (dirigenti dei ruoli sanitario, professionale, tecnico, amministrativo e medici, veterinari ed odontoiatri del comparto del SSN).*

Come si è visto, per entrambe le aree III e IV, nel 2008, è intervenuto il rinnovo per il biennio 2006-2007.

I dati 2008 delle aree III e IV della dirigenza amministrativa, sanitaria, tecnica e professionale (dirigenza non medica) nonché della dirigenza medica del servizio sanitario nazionale, tenuto conto delle variazioni della consistenza del personale intervenute nel 2008, registrano, sia al lordo che al netto degli arretrati, incrementi retributivi nei limiti delle previsioni effettuate in sede di quantificazione dei costi del citato CCNL relativo al biennio economico 2006-2007, il cui impatto era stato stimato in termini di spesa a regime del 4,85%.

A seguito del detto rinnovo, crescono sia la spesa complessiva, al netto degli arretrati, sia i valori di spesa media per retribuzione che mostrano, nel 2008 rispetto al 2006, un incremento intorno al 5% per l'area IV e al 6% per l'area III.

Il fenomeno della crescita della componente media accessoria correlata alla riduzione del personale è particolarmente evidente per i dirigenti a tempo determinato dell'area IV, per i quali detta componente cresce (+18,7%) del triplo rispetto a quella fissa (v. *tabella 3*).

Quanto agli arretrati, per entrambe le aree, se ne registra una flessione nel 2008 rispetto al 2006: tale componente della retribuzione rimane, comunque, molto elevata, specie per il personale dirigenziale dell'area III<sup>14</sup>.

<sup>13</sup> Dati elaborati dalla tabella 13 del conto annuale della Ragioneria generale dello Stato per gli anni 2006, 2007 e 2008.

<sup>14</sup> V. nota n. 13.

*Area V (dirigenti dei comparti scuola e istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale).*

La spesa della dirigenza scolastica (area V), considerata al netto di arretrati, nel 2008 rispetto al 2006, presenta un notevole incremento (+27,5%) dovuto, in assenza di rinnovi contrattuali, al considerevole aumento nella consistenza del personale (+22,1%) (v. *tabella 3*).

Nel 2008 si registra il pagamento di una rilevante somma di competenze spettanti a titolo di arretrati (quasi 19 milioni di euro), nonché a titolo di “Altre spese accessorie ed indennità varie” (oltre 11,5 milioni di euro).

La crescita della spesa complessiva (inclusi gli arretrati) è la più elevata tra quelle rilevate per le altre aree dirigenziali.

La componente accessoria media cresce di circa 33 punti percentuali nel 2008 rispetto al 2006, raggiungendo l’incremento più elevato tra le aree esaminate.

Va peraltro rimarcato che la spesa media per dirigente rimane (nel periodo 2006-2008) contenuta sia in termini di variazione percentuale, sia in termini assoluti, esponendo uno dei valori più bassi tra quelli sostenuti per i dirigenti delle altre aree.

*Area VI (dirigenti dei comparti agenzie fiscali ed enti pubblici non economici).*

La spesa media per il personale dell’area VI presenta per il periodo 2006-2008 un aumento di quasi 6 punti percentuali, pur a fronte di una riduzione del 2,3% delle unità annue, con una leggera riduzione della componente media fissa ma con un incremento di quella accessoria dell’11,4% (v. *tabella 3*).

Deve, peraltro, evidenziarsi che la spesa complessiva, inclusi gli arretrati, per tale personale si riduce di oltre 11 punti percentuali, che costituiscono il valore in riduzione più consistente tra tutte le aree dirigenziali.

Per tale tipologia di personale è consistente l’entità delle risorse corrisposte (pari al 16% della componente accessoria) a titolo di “Arretrati anni precedenti” e di “Altre spese accessorie ed indennità varie”<sup>15</sup>.

*Area VII (dirigenti dei comparti università e istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione).*

Per l’area VII, anch’essa interessata nel corso del 2008 dal rinnovo dei due bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, la spesa complessiva (inclusiva degli arretrati), nonostante il calo di personale (-11,2%, rispetto al dato 2006, in termini di unità annue), presenta un picco (quasi del 16%), rispetto al 2006, dovuto, anche, alla corresponsione degli incrementi contrattuali e dei relativi arretrati<sup>16</sup>.

<sup>15</sup> V. nota n. 13.

<sup>16</sup> Va evidenziato che, per l’area VII, la base retributiva media di riferimento, coerentemente alla metodologia più volte indicata, è risultata sostanzialmente pari alla media ponderata della retribuzione percepita in uscita dal precedente contratto dai dirigenti di prima e seconda fascia degli enti di ricerca e dai dirigenti di seconda fascia delle Università. Peraltro, gli aumenti retributivi hanno riguardato non solo lo stipendio ma anche la retribuzione di posizione e sono stati determinati come importo assoluto e non in percentuale rispetto al monte salari. Sulla base di questa quantificazione è risultato che gli incrementi sono stati riconosciuti con un incremento percentuale, per il primo e per il secondo biennio, nella misura, rispettivamente, del 5,66% e del 5,01% in linea con gli accordi intervenuti tra il Governo e le parti sociali (cfr. Corte dei conti, sezioni riunite, n. 4/CONTR/CL/08).

In conseguenza dell'incremento dovuto al rinnovo contrattuale pari al 10,5%, l'aumento della spesa media nel 2008 rispetto al 2006 è di oltre 13 punti percentuali: esso costituisce il maggiore incremento tra quelli registrati tra le altre aree dirigenziali.

Nel 2008, l'incremento della spesa media per accessori, depurata dagli arretrati, è pari a più del doppio dell'incremento della componente media fissa.

*Area VIII (dirigenti del comparto della Presidenza del Consiglio dei ministri).*

La spesa complessiva per il personale della Presidenza cresce di quasi 6 punti percentuali nel periodo 2006-2008, a fronte di una crescita delle unità annue pari al 2,4% (v. *tabella 3*).

Nello stesso periodo cresce la spesa netta (esclusi gli arretrati) di oltre undici punti percentuali. Elevato è l'incremento della spesa media totale (+7,4%), peraltro imputabile all'innalzamento della componente media accessoria (+14,9%).

Da segnalare la rilevante crescita della spesa media accessoria per il personale dirigenziale di seconda fascia a tempo determinato (+37,6%), seconda solo a quella rilevata per il personale dirigenziale di II fascia a tempo indeterminato dell'area I (+39,5%).

#### **5.6. La dirigenza esterna e le alte specializzazioni<sup>17</sup>**

La dinamica espansiva della consistenza numerica di tale tipologia di personale, nel triennio 2006-2008, presenta un generale rallentamento. Fanno eccezione: i dirigenti di Regioni ed autonomie locali che presentano un lieve aumento (+0,7%), i dirigenti fuori dotazione organica delle Regioni e autonomie locali (+2,1%), nonché i dirigenti degli enti pubblici non economici (EPNE), delle agenzie fiscali e delle ricerca e i dirigenti amministrativi delle università, i quali presentano un elevato incremento (+28,2%), pari, in termini assoluti, a 31 unità di personale (v. *tabella 7*).

La spesa totale, inclusi gli arretrati, ha un andamento pressoché omogeneo con quello della consistenza del personale.

La spesa media, nel triennio 2008-2006, è in aumento per tutte le qualifiche, specie per i dirigenti fuori dotazione organica delle Regioni e autonomie locali (+9,4%).

In termini assoluti, le qualifiche che percepiscono i livelli più elevati di retribuzione (superiore ai 150 mila euro) sono i dirigenti degli enti pubblici non economici, agenzie fiscali e ricerca e dirigenti amministrativi delle università e i direttori generali del SSN. I dirigenti fuori dotazione organica delle Regioni e autonomie locali non superano gli 80 mila euro annui.

Analizzando l'incidenza percentuale della spesa per retribuzioni fisse sulla spesa totale, si rileva una rilevante disomogeneità tra le qualifiche analizzate. Mentre per alcune (direttori generali del servizio sanitario nazionale e direttori sanitari, amministrativi e dei servizi sociali del SSN) la retribuzione è quasi integralmente di carattere fisso, per altre qualifiche l'incidenza percentuale della componente fissa della retribuzione è molto più contenuta. Per i segretari generali delle Camere di commercio (CCIA) la retribuzione fissa incide, nel triennio, in una

<sup>17</sup> Per l'inquadramento sistematico di tale tipologia di personale, si veda la relazione Il costo del lavoro del lavoro pubblico negli anni 2003, 2004 e 2005, maggio 2007, p. 77 ss.

misura di poco inferiore al 32%, anche se la voce fissa della componente accessoria (quella di posizione), influisce nella misura dell'85% del totale (v. *tabella 8*).

Il rapporto tra componente fissa e accessoria appare più equilibrato per i dirigenti degli enti pubblici non economici, agenzie fiscali e ricerca e dirigenti amministrativi delle università e per i direttori generali di Regioni ed autonomie locali. Particolarmente rilevante, nel triennio 2006-2008, è l'incremento della retribuzione di posizione per i dirigenti del SSN (+182,7%). Tale componente retributiva, invece, flette per i dirigenti delle Regioni e delle autonomie locali (-9,3%) e per i direttori sanitari (-25,2%). Superiori alla media sono gli incrementi percentuali registrati nel triennio per la retribuzione di risultato dei direttori generali f.d.o. di Regioni e autonomie locali nonché per i direttori generali del SSN (oltre il 60%) (v. *tabella 9*).

Tabella 7

*Altre figure dirigenziali non contrattualizzate - Spesa totale per retribuzioni*

Qualifiche	(importi in migliaia)								
	2007			2008			% 2008/2006		
	Spesa totale (1)	Spesa media (2)	Unità annue (3)	Spesa totale (1)	Spesa media (2)	Unità annue (3)	Spesa totale (1)	Spesa media (2)	Unità annue (3)
Dir. EPNE, ag. fisc., ricerca e univ. <sup>(4)</sup>	16.381,5	160,7	99	22.569,6	153,2	141	32,6	4,2	28,2
Dir. gen. Regioni e autonomie locali	60.501,8	115,2	508	62.047,8	128,0	468	4,0	4,6	0,7
Dir. f.d.o. Regioni e autonomie locali	32.884,6	75,9	412	32.321,4	78,7	405	5,7	9,4	2,1
Direttori generali SSN	48.852,5	153,8	311	49.187,0	156,6	306	-5,7	0,9	-6,3
Direttori sanitari, amm. e dei servizi soc. SSN	83.136,8	126,9	640	85.007,2	129,3	640	-3,6	0,4	-3,1
Segretari generali CCIA	15.650,2	162,2	91	15.160,7	164,5	92	-10,7	2,1	-1,7
<i>Dir. Reg. stat. spec. e Prov. aut.</i> <sup>(5)</sup>	<i>2.031,4</i>	<i>107,6</i>	<i>18</i>	<i>1.337,5</i>	<i>106,9</i>	<i>11</i>	<i>-43,7</i>	<i>13,8</i>	<i>-56,4</i>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS-IGOP.

<sup>(1)</sup> Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenze, ecc.

<sup>(2)</sup> Esclusi arretrati, indennità di esclusività, trattamento accessorio all'estero.

<sup>(3)</sup> Mensilità liquidate / 12.

<sup>(4)</sup> Direttori generali degli enti pubblici non economici e delle agenzie fiscali; direttori generali, di dipartimento e di istituto degli enti di ricerca; direttori amministrativi delle università.

<sup>(5)</sup> Direttori generali, dirigenti e alte specializzazioni fuori dotazione organica di Regioni a statuto speciale e Province autonome.

Tabella 8

*Altre figure dirigenziali non contrattualizzate -  
Incidenza % della spesa per retribuzioni fisse  
sulla spesa totale per retribuzioni <sup>(1)</sup>*

Qualifiche	2006	2007	2008
Dir. EPNE, ag. fisc., ricerca e univ. <sup>(2)</sup>	78,0	71,3	77,4
Dir. gen. Regioni e autonomie locali	69,7	71,1	73,8
Dir. f.d.o. Regioni e autonomie locali	56,5	56,8	55,3
Direttori generali SSN	97,7	97,6	97,5
Direttori sanitari, amm. e dei servizi soc. SSN	97,0	97,4	97,4
Segretari generali CCIA	31,9	32,1	31,6
<i>Dir. Reg. stat. spec. e Prov. aut. <sup>(3)</sup></i>	<i>62,7</i>	<i>71,7</i>	<i>62,1</i>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS-IGOP.

<sup>(1)</sup> Esclusi arretrati.

<sup>(2)</sup> Direttori generali degli enti pubblici non economici e delle agenzie fiscali; direttori generali, di dipartimento e di istituto degli enti di ricerca; direttori amministrativi delle università.

<sup>(3)</sup> Direttori generali, dirigenti e alte specializzazioni fuori dotazione organica di Regioni a statuto speciale e Province autonome.

Tabella 9

*Altre figure dirigenziali non contrattualizzate -  
Spesa media annua pro capite per retribuzioni  
di posizione e risultato*

(importi in migliaia)

Qualifiche	2006		2007		2008		% 2008/2006	
	Posiz.	Risult.	Posiz.	Risult.	Posiz.	Risult.	Posiz.	Risult.
Dir. EPNE, ag. fisc., ricerca e univ. <sup>(1)</sup>	15,7	12,2	25,0	17,3	18,1	12,5	15,5	2,1
Dir. gen. Regioni e autonomie locali	13,4	11,9	12,6	11,9	12,2	13,3	-9,3	11,7
Dir. f.d.o. Regioni e autonomie locali	16,2	4,9	20,0	5,3	20,8	7,8	28,4	60,1
Direttori generali SSN	0,1	1,9	0,2	2,8	0,2	3,0	182,7	60,8
Direttori sanitari, amm. e dei servizi soc. SSN	0,3	1,7	0,3	1,8	0,2	2,4	-25,2	41,7
Segretari generali CCIA	79,3	26,1	82,2	23,8	84,9	24,2	7,0	-7,2
<i>Dir. Reg. stat. spec. e Prov. aut. <sup>(2)</sup></i>	<i>12,8</i>	<i>5,0</i>	<i>14,8</i>	<i>4,0</i>	<i>18,9</i>	<i>5,1</i>	<i>47,7</i>	<i>1,9</i>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Rgs-Igop.

<sup>(1)</sup> Direttori generali degli enti pubblici non economici e delle agenzie fiscali; direttori generali, di dipartimento e di istituto degli enti di ricerca; direttori amministrativi delle università.

<sup>(2)</sup> Direttori generali, dirigenti e alte specializzazioni fuori dotazione organica di Regioni a statuto speciale e Province autonome.

PAGINA BIANCA